Beatles e Rolling Stones rivivono nella sfida fra super band a Novara

È tra gli appuntamenti più attesi dell'Estate Novarese il «duello rock» coi successi di Beatles e Rolling Stones stasera alle 21,30 al castello. «Beatles vs Stones» è a cura dell'associazione Viaoxiliaquattro; ingresso libero. Presenta il dj Flavio Pavia, voce di Radio Azzurra: intratterrà il pubblico con French Frangipane. I due gruppi, con musicisti di lungo corso e alcuni giovani innesti, da 10 anni si affrontano in questa ardua sfida su palchi di tutta Italia: sono i novaresi Wild Stones e i Revolver di Bergamo nelle cui file c'è anche il bassista Simone Pagani, già in formazioni di notorietà nazionale. Direzione artistica di Paolo Beretta del centro Viaoxiliaquattro. Il pubblico potrà votare con braccialetti di due colori per esprimere la preferenza. I Revolver sono fra le più celebri tribute band italiane dei Beatles. Wild Stones è l'ensemble-tributo ai Rolling Stones col frontman Marcello Selvaggio, manager nella vita e rocker inossidabile: sul palco 8 musicisti già protagonisti di molte proposte rock e pop di successo. M. BEN. —

Domani l'attore sarà nell'arena del teatro Sociale di Alba con il musicista Teho Teardo
Lo spettacolo conserva la tensione tra desiderio e realtà del romanzo dello scrittore

Così Elio Germano dà voce al sogno di Pier Paolo Pasolini

L'EVENTO

DANIELA SCAVINO
ALBA (CUNEO)

C'è stato un tempo, non così lontano, in cui erano gli italiani ad attraversare clandestinamente la frontiera orientale, affidandosi ai passeur e inseguendo altrove la promessa di un lavoro, di un pasto sicuro, forse di una vita più giusta. È la memoria rimossa a riaffiorare ne «Il sogno di una cosa», lo spettacolo con cui Elio Germano e Teho Teardo arriveranno domani, alle 21, all'arena del teatro Sociale di Alba per Attraverso Festival.

Liberamente tratta dal primo romanzo di Pier Paolo Pasolini, la rappresentazione unisce parola e musica per raccontare tre ragazzi friulani sulla soglia dei vent'anni, che partono da un mondo contadino segnato dalla povertà, attraversano l'emigrazione, le lotte dei braccianti e le speranze politiche del secondo Dopoguerra, fino a incontrare il benessere e i compromessi della società borghese. Sono spinti dal desiderio di felicità, di una «bella vita» oltreconfine e una rivoluzione capace di cambiare il destino degli ultimi, ma il tempo adulto finisce per consumare ideali e corpi, fino all'esito più feroce, morire di lavoro.

L'attore e regista Elio Germano e il compositore e musicista Teho Teardo – la cui fortunata collaborazione ha già portato in scena «La guerra com'è», dal libro di Gino Strada «Una persona alla volta», e Paradiso XXXIII dal canto del Paradiso di Dante Alighieri- hanno trasformato il testo pasoliniano in una partitura scenica nella quale la voce dell'attore entra in un paesaggio musicale: Germano restituisce ai protagonisti una lingua concreta, Teardo costruisce attorno alle parole un ambiente sonoro capace di evocare l'illusione della partenza e la durezza del ritorno.

Teho Teardo ed Elio Germano collaborano nuovamente nella rappresentazione «Il sogno di una cosa»

> La storia riporta al presente un racconto di emigrazione ambientato nell'Italia affamata del Dopoguerra

Lo spettacolo finisce per riportare al presente una storia ambientata nell'Italia affamata del Dopoguerra: oggi la direzione del viaggio si è rovesciata, ma la geografia è rimasta quella che conduceva i giovani friulani verso la Jugoslavia, ora una porzione della rotta balcanica percorsa in senso contrario da chi cerca rifugio in Europa. Il titolo stesso conserva la tensione tra desiderio e realtà che percorre tutta l'opera pasoliniana, dove il «sogno» è la possibilità di costruire una società diversa e la «cosa» è ancora senza nome, intravista e mai raggiunta. Tramite le vicende dei protagonisti affiorano temi ancora urgenti: l'emigrazione economica, lo sfruttamento, il diritto a una vita dignitosa e la distanza tra le promesse del progresso e il prezzo pagato. Il biglietto per domani sera costa 25 euro ed è acquistabile attraverso i canali di prevendita indicati sul sito della rassegna.

La settimana di Attraverso Festival proseguirà martedì con Francesco Costa al Quartiere di Saluzzo in «Dopo Trump. Cosa resterà di questo decennio e come ricominciare». Mercoledì, sempre a Saluzzo, la criminologa Roberta Bruzzone affronterà i meccanismi della violenza affettiva in «Amami da morire. Anatomia di una relazione tossica». Giovedì il cortile di palazzo Traversa a Bra ospiterà Cecilia Sala con «Venti di guerra».

Tutti gli appuntamenti serali iniziano alle 21; i prezzi dei biglietti sono disponibili nel programma ufficiale del Festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA

ALESSANDRIA

L'agosto in biblioteca a Treville è con i laboratori culturali per bimbi

Un'iniziativa di successo con presenze in aumento di piccoli fruitori. È la proposta della Biblioteca Spina di Treville (Alessandria) per il mese di agosto: dal 3 al 31 attivi laboratori tutti i giorni dalle 17 alle 19 nel Dehors delle Rose di via Roma dedicati a bambini dai 6 anni. Orticoltura, cucina, cucito, magia, camminate con i trampoli, passeggiate e teatro con uno spettacolo che vedrà i giovani attori recitare per nonni e genitori alla fine del ciclo di laboratori. Info 339 5415940. F. NEB. —

CUNEO

Obiettivo Orchestra, giovani musicisti nel concerto finale prima del tour

Questa sera, alle 21, gli spazi del Quartiere a Saluzzo (Cuneo) ospitano il concerto conclusivo di Obiettivo Orchestra, il progetto di alta formazione della Fondazione Scuola Apm realizzato con la Filarmonica del Teatro Regio di Torino. Il maestro Donato Renzetti dirigerà i giovani musicisti nell'esecuzione della Sinfonia n. 6 «Patetica» di Čajkovskij e della suite da L'Oiseau de feu di Stravinskij. L'appuntamento rappresenta anche la «tappa zero» della prima tournée dell'orchestra che prevede concerti a Loreto, Chieti e Roma. L'ingresso è gratuito. D. ROS. —

VERCELLI

"Stili a confronto nella Parigi del'700" Gaudete Festival in scena a Civiasco

«Les Gouts réunis. Stili musicali a confronto nella Parigi della prima metà del 700» è il titolo del concerto che, oggi alle 18, viene ospitato nella chiesa parrocchiale di Civiasco. Inserito nella rassegna «Gaudete Festival», organizzato dall'associazione Triacamusicale, il concerto ha per protagonista l'ensemble barocco Luciminia, con Flavia Succhiarelli (violino), Laura Minguzzi (flauto traversiere), Anais Lauwaert (viola da gamba), Vanni Moretto (violone) e Nicola Bisotti (clavicembalo). —

IL PRIMO APPUNTAMENTO DOMANI, SI PROSEGUE FINO AL 9 AGOSTO

Gran Paradiso Film Festival in 102 eventi dedicati al tema "Dominio e coesistenza"

Un lupo e una pecora fusi nello stesso disegno. A seconda di dove si posa lo sguardo sembra prevalere l'uno o l'altra. È l'immagine scelta per la 29ª edizione del Gran Paradiso Film Festival ed è l'interpretazione grafica del tema scelto per quest'anno: «Dominio e coesistenza».

Da domani e fino al 9 agosto il terzo festival di cinematografia wildlife più longevo al mondo torna nel versante valdostano del Gran Paradiso, tra Cogne, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Valsavarenche, Villeneuve, Rhêmes-Saint-Georges e Aymavilles, con un palinsesto articolato in 18 giornate, 102 eventi totali, 80 proiezioni, 168 ore di streaming online, 244 film iscritti, 14 prime italiane, tre prime assolute, un film vincitore del César, una regista premio Oscar e tre mostre.

Ideato e organizzato da Fondation Grand Paradis con la direzione artistica di Luisa Vuillermoz proporrà una programmazione che intreccia cinema naturalistico, incontri e arte.

Cuore della manifestazione sono i dieci lungometraggi in concorso che porteranno il pubblico dalle foreste dei Vosgi ai mari del Mediterraneo, dai giaguari ai pangolini, dagli orsi alle orchidee. Ma il festival si propone anche come un luogo nel quale le immagini diventano occasione per interrogarsi sul rapporto tra uomo e natura e, più in generale, sulle grandi questioni del nostro tempo. Accanto alle proiezioni trovano spazio appuntamenti con economisti, costituzionalisti, scienziati, zoologi e scrittori uniti dalla stessa domanda: è possibile immaginare un equilibrio tra dominio e coesistenza? Carlo Cottarelli parlerà delle sfide economiche e sociali del futuro, mentre Giuliano Amato e Marta Cartabia rifletteranno sulla democrazia. Fabiola Gianotti racconterà la cooperazione scientifica internazionale, mentre Luigi Boitani porterà l'attenzione sulla convivenza con i grandi predatori. (programma di dettaglio disponibile al link www. gpff. it/programma-29-gpff).

Una serata che nelle passate edizioni si è svolta a Aymavilles

Il Gran Paradiso Film Festival è insomma sempre più un festival delle idee, con il cinema come linguaggio comune da cui nascono domande che la rassegna prova ad affrontare con strumenti diversi, intrecciando scienza, arte, memoria e attualità. Ha sintetizzato Luisa Vuillermoz: «È un festival di cinema, ma non solo un festival di cinema». L. A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA